

## MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio  
concernente l'approvazione del conto perdite e profitti e del bilancio  
al 31 dicembre 1969 dell'Azienda Elettrica Ticinese

(del 22 settembre 1970)

*Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,*

La gestione dell'AET nel 1969, decimo anno di vita dell'Azienda, è nel segno di una situazione idrologica eccezionalmente sfavorevole, per la siccità del secondo semestre. Pertanto non si è più avuta la spinta ascensionale nella produzione, fatto caratteristico degli ultimi anni, e ciò malgrado che per la prima volta sia stato in funzione tutto l'anno l'impianto di Stalvedro, che aveva cominciato a produrre nella primavera 1968. Anzi la produzione degli impianti dell'AET è stata fortemente inferiore a quella del 1968, che era stato anno eccezionalmente favorevole, e si è riportata quasi ai limiti del 1967.

L'evoluzione nel periodo 1965/1969 risulta dal seguente specchio:

Impianto	1965	1966	1967	1968	1969
Biaschina	223.16	330.37	374.28	423.93	340.58
Tremorgio	7.58	6.99	13.54	12.80	14.09
Verzasca (1/3)	53.36	71.45	83.14	88.96	70.95
Stalvedro	—,—	—,—	—,—	47.34	53.56
	284.10	408.81	470.96	573.03	479.18

Non è compresa nello specchio la produzione derivante dal compenso per la sottrazione di acqua in Valle Bedretto con la costruzione degli impianti del secondo periodo Maggia.

La produzione si ripartisce in 309.9 mi. kwh di energia estiva (372.5 nel 1968) e in 169.3 mi. kwh di energia invernale (200.5).

E' pure notevolmente diminuita la produzione totale del Cantone che è stata di 3.225 mi. kwh — FFS escluse — contro 3.792 nel 1968 e 3.584 nel 1967. Pertanto la percentuale di produzione dell'AET sulla produzione totale del Cantone è stata nel 1969 del 14,8 % contro 15,1 % nel 1968 e 13,2 % nel 1967.

Della produzione totale cantonale 946 mi. kwh (916.6 nel 1968) sono stati consumati nel Cantone, mentre 2.279 mi. kwh (2.875.4) sono stati esportati. L'aumento percentuale del consumo è stato del 3,2 % (6,3 %).

Nel 1969 il movimento di energia dell'AET è stato di 663.87 mi. kwh, tenendo conto dell'energia di complemento acquistata. Il collocamento dell'energia è avvenuto in questo modo :

Monteforno S.A.	107.6 (136.4)
Officine del Gottardo	39.7 (42.6)
OEC, Lugano	139.3 (91.5)
AEC, Bellinzona	64.3 (51.7)
Sopracenerina	64.0 (58.2)
AEC, Mendrisio	34.2 (32.1)

AGE, Chiasso	63.1 (56.1)
ATEL	89.0 (153.0)
EG Laufenburg	60.7 (71.3)

Il provento della vendita di energia è stato di Fr. 21.733.000,— (21.194.000,—). La spesa per l'energia di complemento acquistata è stata di Fr. 5.805.000,— (franchi 3.943.000,—).

Il 17 ottobre 1969 è stato ufficialmente inaugurato l'impianto di Stalvedro, che, come già rilevato, aveva cominciato a produrre nella primavera 1968. Il costo dell'impianto, la cui produzione media annua è di 60 milioni kwh (24 invernali + 36 estivi), è stato di Fr. 28,3 mi. La previsione di spesa era di 25 milioni di franchi (cfr. messaggio 19 maggio 1964 e decreto legislativo 7 luglio 1964). Questa previsione è stata dunque, tenuto conto anche del tempo trascorso, in larga misura rispettata.

Un notevole rafforzamento del sistema produttivo dell'AET si avrà con l'assunzione, il primo maggio 1972, dell'impianto del Piottino, con una produzione annua media di 300 mi. kwh, conformemente al decreto legislativo 18 gennaio 1967. Per il resto, riservati i diritti che all'AET spettano in forza delle convenzioni con i partner sulle quote d'energia degli impianti della Maggia S.A. e della Blenio S.A., l'obiettivo deve essere l'impiego di energia nucleare, in relazione ai vari impianti, in costruzione o in progettazione in Svizzera, di cui anzi il primo, Beznau I delle N.O.K., è già in funzione dall'ottobre 1969.

La proposta di installare un terzo gruppo di generatori nella centrale della nuova Biaschina, oggetto del messaggio 19 novembre 1969, è stata approvata dal Gran Consiglio il 14 aprile 1970. Con messaggio 17 luglio 1970 è stata chiesta l'autorizzazione per lavori di ampliamento delle sottostazioni di Iragna e del Piano di Magadino.

E' in fase avanzata lo studio del nuovo elettrodotto che dovrà convenientemente assicurare il trasporto di energia nel Mendrisiotto, per le forniture alle aziende di Chiasso e di Mendrisio.

E' stato portato a termine l'esame del problema della distribuzione dell'energia nel Cantone, avviato a seguito di una mozione deposta nel 1964 e sul quale una Commissione di esperti aveva presentato un rapporto. Le conclusioni e le proposte sono contenute in un messaggio separato approvato contemporaneamente a questo. E' data così risposta anche a un'iniziativa parlamentare deposta il 13 ottobre 1969 dagli onorevoli Monetti e Cavagna.

Ancora all'esame è invece una seconda iniziativa degli stessi deputati proponente una integrale revisione della legge sull'AET.

La gestione aziendale 1968 era stata particolarmente buona, per effetto di un anno idrologico favorevolissimo. Si era verificata una eccedenza attiva di franchi 1.595.876,—, notevolmente superiore a quella degli anni precedenti (753.835,— nel 1967 e 528.025,— nel 1966). Saggiamente il Consiglio d'amministrazione aveva ritenuto di non modificare l'ammontare dell'utile assegnato allo Stato sulle risultanze degli esercizi precedenti, Fr. 500.000,—, e aveva deciso di assegnare un milione di franchi alla riserva destinata a coprire le perdite degli anni sfavorevoli. Aveva così riconosciuto il carattere eccezionale del risultato.

A un anno eccezionalmente favorevole ha fatto seguito, come già detto, un anno eccezionalmente sfavorevole, e la ripercussione è stata pesante sulla gestione aziendale. Per la prima volta dalla sua costituzione l'AET chiude i conti in passivo. L'eccedenza passiva è di Fr. 849.866,26. Il Consiglio d'amministrazione propone di coprire il disavanzo attingendo per Fr. 800.000,— alla riserva per gli anni sfavorevoli — per cui il buon esito della gestione 1968 compenserà lo sfavorevole risultato del 1969 — e per Fr. 49.866,26 al riporto dell'esercizio 1968.

Non è invece possibile quest'anno un'assegnazione a favore dello Stato, a'

sensi dell'art. 19 della legge sull'AET. Un'assegnazione a favore dello Stato in un anno contrassegnato da un'eccedenza passiva avrebbe un carattere di operazione puramente fiscale inconciliabile con la legge e con le finalità e la normale gestione dell'azienda.

E' doveroso avvertire che l'azienda di Stato ha praticato, specialmente negli ultimi anni, una politica tariffaria di larga comprensione per gli interessi dell'economia ticinese e in genere per le aspirazioni dell'utenza, fornendo energia a prezzi particolarmente bassi a industrie e ad aziende di distribuzione. Ciò facendo ha tenuto ampiamente conto di postulati più volte espressi in Gran Consiglio. Ognuno dovrà tuttavia riconoscere che questa politica deve rispettare i limiti imposti dall'esigenza insuperabile di una sana gestione aziendale. Per le stesse ragioni, prudenza si richiederà nella politica di investimenti.

Il rapporto dei revisori propone l'approvazione del bilancio e del conto perdite e profitti.

Vi invitiamo pertanto a dare la vostra approvazione all'annesso disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :  
F. Ghisletta

p. o. Il Cancelliere :  
A. Crivelli

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del conto perdite e profitti e del bilancio dell'Azienda Elettrica Ticinese al 31 dicembre 1969

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 22 settembre 1970, n. 1678 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Sono approvati il conto perdite e profitti e il bilancio dell'AET al 31 dicembre 1969 con un disavanzo di Fr. 849.866,—.

*Art. 2.* — E' approvata la proposta del Consiglio d'amministrazione dell'AET di coprire il disavanzo prelevando :

— dalla riserva per gli anni sfavorevoli	Fr. 800.000,—
— dal riporto per l'esercizio 1968	Fr. 49.866,26
totale	Fr. 849.866,26

Art. 3. — E' dato scarico al Consiglio d'amministrazione, alla direzione e all'ufficio di revisione dell'AET.

Art. 4. — Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Il presente decreto è stato emanato dal Consiglio d'amministrazione dell'AET, in esecuzione dell'articolo 10 del regolamento approvato dal Consiglio d'amministrazione il 15 dicembre 1939, e in esecuzione dell'articolo 10 del regolamento approvato dal Consiglio d'amministrazione il 15 dicembre 1939, e in esecuzione dell'articolo 10 del regolamento approvato dal Consiglio d'amministrazione il 15 dicembre 1939.

Il presente decreto è stato emanato dal Consiglio d'amministrazione dell'AET, in esecuzione dell'articolo 10 del regolamento approvato dal Consiglio d'amministrazione il 15 dicembre 1939, e in esecuzione dell'articolo 10 del regolamento approvato dal Consiglio d'amministrazione il 15 dicembre 1939, e in esecuzione dell'articolo 10 del regolamento approvato dal Consiglio d'amministrazione il 15 dicembre 1939.

Il presente decreto è stato emanato dal Consiglio d'amministrazione dell'AET, in esecuzione dell'articolo 10 del regolamento approvato dal Consiglio d'amministrazione il 15 dicembre 1939, e in esecuzione dell'articolo 10 del regolamento approvato dal Consiglio d'amministrazione il 15 dicembre 1939, e in esecuzione dell'articolo 10 del regolamento approvato dal Consiglio d'amministrazione il 15 dicembre 1939.

Per il Consiglio di Stato  
Il Presidente  
A. Craxi

DECRETO MINISTERIALE

Il presente decreto è stato emanato dal Consiglio d'amministrazione dell'AET, in esecuzione dell'articolo 10 del regolamento approvato dal Consiglio d'amministrazione il 15 dicembre 1939, e in esecuzione dell'articolo 10 del regolamento approvato dal Consiglio d'amministrazione il 15 dicembre 1939, e in esecuzione dell'articolo 10 del regolamento approvato dal Consiglio d'amministrazione il 15 dicembre 1939.

Il presente decreto è stato emanato dal Consiglio d'amministrazione dell'AET, in esecuzione dell'articolo 10 del regolamento approvato dal Consiglio d'amministrazione il 15 dicembre 1939, e in esecuzione dell'articolo 10 del regolamento approvato dal Consiglio d'amministrazione il 15 dicembre 1939, e in esecuzione dell'articolo 10 del regolamento approvato dal Consiglio d'amministrazione il 15 dicembre 1939.

Il presente decreto è stato emanato dal Consiglio d'amministrazione dell'AET, in esecuzione dell'articolo 10 del regolamento approvato dal Consiglio d'amministrazione il 15 dicembre 1939, e in esecuzione dell'articolo 10 del regolamento approvato dal Consiglio d'amministrazione il 15 dicembre 1939, e in esecuzione dell'articolo 10 del regolamento approvato dal Consiglio d'amministrazione il 15 dicembre 1939.

Il presente decreto è stato emanato dal Consiglio d'amministrazione dell'AET, in esecuzione dell'articolo 10 del regolamento approvato dal Consiglio d'amministrazione il 15 dicembre 1939, e in esecuzione dell'articolo 10 del regolamento approvato dal Consiglio d'amministrazione il 15 dicembre 1939, e in esecuzione dell'articolo 10 del regolamento approvato dal Consiglio d'amministrazione il 15 dicembre 1939.

Il presente decreto è stato emanato dal Consiglio d'amministrazione dell'AET, in esecuzione dell'articolo 10 del regolamento approvato dal Consiglio d'amministrazione il 15 dicembre 1939, e in esecuzione dell'articolo 10 del regolamento approvato dal Consiglio d'amministrazione il 15 dicembre 1939, e in esecuzione dell'articolo 10 del regolamento approvato dal Consiglio d'amministrazione il 15 dicembre 1939.